

Celiachia: al San Raffaele una sperimentazione che nasce a Gerenzano

Pubblicato: Venerdì 21 Giugno 2013



Il San Raffaele testa la **molecola attiva contro il glutine** brevettata dalla Fondazione Istituto Insubrico di Ricerca per la Vita. Si tratta di un accordo importante, poiché per la prima volta il **brevetto FIIRV per contrastare la malattia celiaca viene testato sugli uomini**, dopo aver superato con esiti positivi tutte le fasi di ricerca e sperimentazione in vitro, **effettuati al centro di Gerenzano**.

Un accordo che rafforza la collaborazione scientifica tra FIIRV e il San Raffaele di Milano, unità ospedaliera e di ricerca tra le più importanti a livello internazionale e che se confermerà i risultati fino a ora raggiunti aprirà nuove frontiere per la cura della malattia celiaca. Tra coloro, che hanno firmato l'accordo, c'è anche il professor Luigi Maiuri, docente di Pediatria presso l'Università di Foggia, direttore di ricerca dell'Istituto Europeo per la Ricerca in Fibrosi Cistica (IERFC) presso l'Istituto Scientifico del San Raffaele e appartenente all'equipe di ricercatori, che ha effettuato e pubblicato uno studio sulle molecole che possono contrastare la tossicità della gliadina, proteina presente nelle farine di cereali quali grano, segale e orzo e responsabile della celiachia. Studio pubblicato on-line dalla rivista Journal of Cereal Science.

Il San Raffaele testerà la molecola attiva contro il glutine per la malattia celiaca su cellule e biopsie di uomini affetti da morbo celiaco. Qualora l'attività della molecola dovesse confermare l'efficacia dei suoi principi attivi e risultare non essere tossica, si passerà direttamente a testarla sull'uomo in quanto il brevetto del Fiirv verrà utilizzato come dispositivo medico e non come farmaco, ovvero non agirà sull'organismo umano, ma direttamente sul cibo ingerito.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it